

Due o tre cose che non so di LORO

Presentazione dei nuovi ricercatori del DIST

14.12.2023 ore 14.30

Sala Vigliano, DIST
Castello del Valentino, Torino

Introduce e modera:

Patrizia Busato

Ricercatrice in Meccanica agraria



Francesca Bragaglia

è ricercatrice a tempo determinato di tipo A in Tecnica e Pianificazione Urbanistica (ICAR/20). La sua ricerca si concentra sui processi di innovazione sociale e di co-produzione nelle politiche di governance spaziale e nelle pratiche urbane. Fa parte del gruppo di ricerca-azione AuroraLAB e collabora attivamente con la University of Reading (UK).



Benedetta Giudice

è ricercatrice a tempo determinato di tipo A in Urbanistica (ICAR/21). La sua attività di ricerca si concentra principalmente sulla pianificazione e progettazione delle infrastrutture verdi e sulle strategie di gestione dei rischi naturali in ambito urbano. Attualmente, fa parte del Centro Interdipartimentale Responsible Risk Resilience Centre (R3C) e del Centro Europeo di Documentazione sulla Pianificazione dei Parchi Naturali (CED PPN). Dal 2018, collabora con ENSAG e dal 2023 è segretaria della sezione INU Piemonte e Valle d'Aosta.



Gianni Lobosco

è architetto e ricercatore a tempo determinato di tipo B in Architettura del Paesaggio (ICAR/15) presso il DIST. Ha elaborato e realizzato diversi progetti a scala urbana e territoriale lavorando principalmente per enti pubblici e soggetti che operano nel campo delle infrastrutture. La sua attività di ricerca riferendosi al concetto di "ipernaturale" indaga, attraverso il progetto, la frizione estetica e funzionale che si genera tra le dimensioni del paesaggio e quelle dei fenomeni che tendono a trasformarlo.



Francesco Luigi Milone

è ricercatore a tempo determinato di tipo A in Ingegneria Economico-Gestionale (ING/IND-35). La sua attività di ricerca si concentra su tematiche di economia urbana, economia industriale ed economia dell'innovazione ed è principalmente basata sulla produzione di analisi quantitative. La sua principale area di interesse riguarda il mercato e le piattaforme di affitti brevi, mentre nuove aree di studio sono la diffusione del paradigma elettrico nel settore automotive, gli spillover di conoscenza locali e l'utilizzo di dati 'atipici' in economia urbana.